

**La GIL e i Figli della Lupa, fiori olezzanti e benedetti della Patria devono essere sempre degni della loro bella divisa.**

**1941 - 1942**

**La ripresa anticipata dell'anno scolastico ci trova in pieno assetto di guerra. L'ora gloriosa e difficile che la Patria attraversa, rende più gravi le nostre responsabilità, più doveroso il metterci, con ogni impegno, in grado di contribuire validamente, dal nostro posto di lavoro, al bene della Nazione.**

### **Premessa al programma annuale**

Il popolo italiano cammina a gran passi nella storia, dando ancora una volta a vedere al mondo di quanta vitalità sia feconda questa terra latina.

In due decenni di regime fascista si è fatto un cammino insperato, e in cuore si è acceso più vivo l'entusiasmo di ascendere a mete più alte, sempre più degne di Roma. Il cammino fatto e questo nuovo ardore di opere, fanno della nostra nazione un organismo nuovo, nel quale tutte le funzioni si aggiornano, e la scuola prima fra tutte, si mette ancora una volta in linea coi tempi.

La proclamazione dell'impero aveva imposto la formazione di una coscienza imperiale: nelle nuove generazioni bisognava accendere un raggio di più vivo orgoglio nazionale che avrebbe intensificato gli sforzi per rendersi più degni della Patria più grande, tornata maestra ai popoli.

La Carta della Scuola precisa quali sono gli indirizzi nuovi che deve avere la scuola per formare Italiani il più possibile completi nella loro umanità, in vista degli interessi superiori della Nazione.

In questo senso la frequenza alla GIL e alla scuola, costituisce il "Servizio scolastico".

Il fanciullo che si prepara alla vita di cittadino e di soldato, oltre che usufruire di un suo diritto di uomo, adempie ad un dovere verso la Nazione nella quale assolve la sua funzione di educando.

Un vivo spirito di nazionalità informerà quindi tutti gli insegnamenti e tutta la vita di scuola.

Il lavoro, tutelato dallo stato come un dovere sociale, entrerà nella nostra scuola insieme allo studio e coopererà alla formazione del carattere e dell'intelligenza.

Anche la famiglia sarà chiamata a partecipare alla nostra vita di scuola, affinché migliorando la propria educazione si faccia più degna collaboratrice nell'opera educativa presso i fanciulli.

Dobbiamo vivere la vita del paese, dell'Italia!

Daremo rilievo, comprenderemo, interpreteremo, parteciperemo insieme ai fatti quotidiani della vita attuale.

Particolare attenzione avranno i bisogni, i provvedimenti, le provvidenze di questo tempo di guerra.

## **Programma annuale di educazione politica**

Il grande capo: il Duce.

La Patria: il Re.

Commento dei più importanti avvenimenti quotidiani della vita del paese.  
Presentazione di giornali e riviste; lettura di esse.

Fotografie, illustrazioni, disegni relativi agli avvenimenti di cui si parla.

Commemorazione di tutte quelle date del calendario fascista, il cui significato sia comprensibile ai bambini.

Ascolto di alcune trasmissioni radiofoniche scolastiche.

Indicazioni personali dell'alunno considerato nella sua dignità di cristiano, di figliolo, di scolaro, di italiano, di figlio della Lupa.

La Patria e le sue bellezze e le sue grandezze.

Roma cuore d'Italia.

la figura del Duce

Il Duce e l'Impero.

Le ricchezze dei nostri campi e del nostro sottosuolo

Commemorazione di tutte le date.

La G.I.L.: storia e attività.

Il balilla e la piccola italiana.

La divisa. La tessera. Le gerarchie. Vita di squadra. Le adunate.

Come il balilla e la piccola italiana servono la Patria.

Il servizio di ogni organizzato; qualità indispensabili: la disciplina, il senso di responsabilità, l'ordine, la lealtà.

Provvidenze e varie forme di assistenza.

Vita politica della nazione: seguiamo i nostri soldati.

Commemorazioni, date importanti, feste nazionali.

Sussidi: radioaudizioni, articoli stralciati da quotidiani, illustrazioni degli avvenimenti della giornata, l'albo della Patria.

Le opere del Regime. Il PNF e il Duce. La GIL; l'OND; l'Esercito, la Marina, l'Aeronautica, la MVSN.

Il Re Imperatore, i Ministri, la Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Raccolta di illustrazioni.

Il Regime Corporativo: carità e giustizia nel campo sociale.

Prime nozioni sull'ordinamento sindacale-corporativo, caposaldo, espressione e al tempo stesso, strumento di solidarietà sociale e di unità nazionale.

Prime nozioni sui compiti e le finalità del Partito e delle organizzazioni dipendenti.  
L'opera già svolta dal Fascismo.  
Le forze di terra, del mare e del cielo. La MVSN.  
La mobilitazione civile, la difesa antiaerea e antigas.  
Partecipare giornalmente alla vita nazionale che in questi tempi è sì densa di eventi.  
La famiglia nello Stato.

## **Mese per mese**

### **Ottobre**

Disegno: Il Fascio Littorio. La bandiera. Lo stemma di Casa Savoia.  
La bandiera simbolo della Patria.

Fanciullezza del Duce.  
La Marcia su Roma.

Il Re Imperatore e il Duce. Saluto.

Ricorrenze storiche: Il meraviglioso viaggio di un grande italiano: Cristoforo Colombo.

La scoperta dell'America. Festa del risparmio.

Il 28 ottobre e la Marcia su Roma.

L'anno XX°.

L'autarchia.

### **Novembre**

Seguendo le ricorrenze: la guerra mondiale. La Vittoria. Il Re ed Imperatore.

Le Sanzioni. L'Inghilterra delle sanzioni è ancora la nemica di oggi.

L'autarchia

Cenni illustrativi della guerra attuale.

I Figli della Lupa, soldatini del Duce.

Il 18 novembre e le sanzioni. Cosa hanno saputo fare i bimbi e le mamme d'Italia.

Il 4 novembre; come commemoriamo la vittoria. Il Milite Ignoto.

L'11 novembre: S.M. il Re e la sua famiglia.

Il Principe dalla Reggia di Napoli.

Ricorrenze storiche: La Vittoria e la pace esosa.

Le gesta dei nostri soldati di terra, del mare, del cielo.

Gli attuali eventi storici, fatti eroici.

La Famiglia nello Stato.

Nozione di Stato e di Stato-Nazione.

## **Dicembre**

5 dicembre: Balilla. I Balilla di oggi e gli organizzati della GIL.  
Opere e provvidenze del Regime. L'Ente Opere Assistenziali. L'O.N.M.I.(Opera Nazionale Maternità ed Infanzia). La giornata della Madre e del Fanciullo.  
La sede della GIL.  
Il 18 dicembre: Giornata della Fede.  
La lotta agli sprechi. La raccolta dei rottami.  
L'assistenza invernale.

Prime nozioni sui compiti e sulle finalità del PNF e delle organizzazioni dipendenti.  
L'OMI. Assistenza invernale.

## **Gennaio**

Le ricorrenze di gennaio nella Casa Savoia: Genetliaco della Regina Imperatrice.  
Celebrazione di Galilei e di G. Verdi, ed altre lezioni occasionali.  
Il Duce fanciullo, alcuni episodi della sua vita.

## **Febbraio**

1 febbraio, annuale della fondazione della MVSN. La Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.  
Credere, obbedire, combattere.  
11 febbraio, La Conciliazione e la Città del Vaticano.  
12 febbraio, compleanno del Principe di Napoli.  
Conversazioni del contenuto patriottico sul sillabario.

Vita dei nostri combattenti (dai giornali).  
L'Aeronautica. Episodi di valore.

## **Marzo**

Il dopoguerra. Scioperi. Lotte. Fondazione dei Fasci. Marcia su Roma.  
23 marzo: fondazione dei Fasci di combattimento. Unione degli animi per il bene di tutti.  
28 marzo, Annuale Aeronautica.  
L'organizzazione militare della Nazione. L'esercito, la Marina, l'Aeronautica.  
I mezzi della guerra attuale.

## **Aprile**

Il Natale di Roma.  
Festa del lavoro  
Il lavoro e le corporazioni.  
Il distintivo dei figli della Lupa. Roma cuore d'Italia..  
Natale di Marconi.  
Festa degli alberi. 21 aprile. Passeggiata lungo il fiume Oglio con osservazione degli alberi e della vegetazione in genere.

## **Maggio**

il 5 maggio, il 9 maggio.

Il 24 maggio.

Attività della GIL.

Le colonie estive.

La battaglia del grano.

Cerimonie e manifestazioni varie: 28 ottobre e 23 marzo invitati dal Segretario Politico.

## **Lavoro**

La terza è la classe per eccellenza: gli scolari passano, per la loro età, dall'infanzia alla fanciullezza e ciò determina il primo formarsi del carattere; è la più importante, perché conclude il ciclo elementare; è la classe che prepara il balilla alla scuola del lavoro.

Il lavoro nell'Italia Fascista; tutto per lo stato, niente fuori dallo stato.

Il lavoro italiano e l'autarchia.

La storia del lavoro si riassumerà nelle figure di scienziati, artisti, inventori italiani specialmente, che hanno portato il contributo del loro genio alla storia del mondo.

La storia del lavoro; dal lavoro dello schiavo al lavoro del cittadino nello stato corporativo fascista.

Lavori a maglia per i soldati.

Le piccole faccende che la bambina deve saper fare.

## **Lingua**

**“La brutta scrittura, il disordine non sono degni del balilla”**

### **Ottobre**

Le insegne delle botteghe, le frasi del Duce scritte a grandi caratteri sui muri delle case saranno oggetto delle nostre prime lezioni di lettura.

### **Novembre**

Lettura: i bei racconti del testo di IV: “Marcia su Roma” e “Vittorio Veneto”.

Comporre: brevi pensieri intorno ad esperienze comuni: Il 4 novembre; come abbiamo commentato la vittoria.

Bella scrittura: qualche poesia occasionale.

Le maiuscole, qualche motto del Duce.

## **Canto**

Il canto sarà curato specialmente come espressione di sentimenti collettivi di amor patrio e di spirito religioso.

I canti scelti saranno quindi gl'inni della Patria, facili canti religiosi e popolari.

I vari canti inizieranno la giornata; chiuderanno una lezione di storia, invocheranno i fratelli che combattono lontano.

I bei canti della guerra e della rivoluzione.

Canti educativi e ginnastici.

Canti per imitazione: preghiere, canti patriottici e popolari.

Canti eseguiti all'aperto, marciando.

### **ottobre**

“Giovinezza”.

### **novembre**

“Vincere!”

### **dicembre**

“Adesso viene il bello”

L'inno dell'Impero.

### **maggio**

Preparazione accurata di alcuni canti patriottici per la festa della GIL.5

## **Geografia**

L'interesse per la grande guerra che tutti ci impegna, ci farà oltrepassare i limiti del programma.

I luoghi dove combattono gli italiani.

Giornali e riviste ci offriranno il materiale illustrativo.

## **Storia**

L'insegnamento della storia deve rendere evidente il processo della civiltà per evocazione di momenti, figure ed episodi culminanti.. Il passato vale a mettere in evidenza la bellezza e la grandezza del nostro storico presente.

Il commento quotidiano degli avvenimenti avrà compiuto riferimento alle glorie del passato, le quali dovranno rivivere come momenti della missione unica assegnata all'Italia.

La nostra Patria e la guerra.

La necessità di avere il nostro posto al sole.

La guerra d'oggi per l'Europa nuova: gli scopi per cui l'Italia combatte.

### **Mese per mese**

#### **Ottobre**

Interesse per la grande guerra che tutti ci impegna.

I vari Stati partecipanti al conflitto.

Il passato che vale a mettere in evidenza la grandezza del nostro storico presente.

#### **maggio**

L'impresa etiopica. La guerra di Spagna. L'unione dell'Albania all'Italia. La grande guerra delle potenze dell'Asse. Le grandi opere del regime fascista.

### **Educazione fisica**

Gli esercizi fisici mezzi di disciplina individuale e collettiva.

Il valore della salute e della forza fisica ai fini del lavoro e della difesa ai fini del lavoro e della difesa nazionale, per la santità della vita.

Mens sana in corpore sano.

Abitudini igieniche e giochi ginnastici all'aperto quando è possibile.

Posizione corretta nel banco.

La marcia e le posizioni di attenti e di riposo.

Il saluto al Re, al Duce, ai superiori, alla bandiera.

Ogni giorno esercizi respiratori e movimenti delle braccia fra i banchi.

I programmi che indica la GIL.

#### **Dicembre**

Con la GIL. Gare di squadre.

#### **Maggio**

Gli esercizi della GIL con saggio finale.

### **Cronaca ed osservazioni dell'insegnante sulla vita della scuola**

#### **5 ottobre**

Apertura del nuovo anno scolastico con la celebrazione della Leva Fascista.

## **6 ottobre**

Oggi si è tenuta la prima lezione dell'anno scolastico 1941-42.

Abbiamo indirizzato pensieri di riconoscente ammirazione ai nostri soldati di tutti i fronti.

Ci ritroviamo a scuola! le attuali condizioni nazionali ci impegnano a far meglio, a compiere con serenità e con volontà tenace tutti i piccoli sacrifici che ci verranno richiesti.

## **14 ottobre**

Si parla sovente dell'attuale momento difficile per la Patria in armi. I maschietti specialmente si interessano della guerra. Chiedono, portano notizie, fanno pronostici favorevoli alla vittoria dell'Asse. Sanno di essere in tempo di guerra e hanno promesso di fare il proprio dovere con volontà, con disciplina e vogliono cominciare subito per far onore ai soldati, per essere loro vicini nella lotta cruenta.

## **23 ottobre**

Oggi è stata fatta la prima lezione di "Geografia".

In precedenza, in occasione della scoperta dell'America, avevo loro fatto vedere il "mappamondo" che suscitò della ilarità. Oggi ho fatto vedere diverse "carte geografiche": l'Italia, l'Europa in guerra, l'Etiopia. Si sono allora molto interessati nel trovare le nazioni in guerra, città e paesi bombardati, i vari mari in cui si svolgono le azioni belliche e con delusione hanno constatato che l'Italia è ben piccola rispetto al resto del mondo.

Un alunno spera che, finita la guerra, una parte della Russia passi a noi. Un'alunna ha osservato che se Cristoforo Colombo non avesse scoperto l'America, gli americani ora non verrebbero in aiuto dell'Inghilterra.

Hanno anche capito il dovere dell'obbedienza alle leggi della guerra: parlare poco e operare molto sempre considerando che qualunque sacrificio che ci viene richiesto è ben poca cosa di fronte al sacrificio della vita generosamente offerta alla Patria, di fronte alle famiglie in lutto o in ansia sulla vita dei loro cari.

## **28 ottobre: Commemorazione del XX° annuale della Marcia su Roma**

Abbiamo fatto rivivere per mezzo della storia i fatidici giorni della Marcia su Roma.<sup>5</sup>

La grande data ci trova in pieno assetto di guerra e, come conseguenza diretta, in attività scolastica da quasi un mese.

I ragazzi, saputo il motivo della vacanza soppressa, non hanno parlato più e sono venuti a scuola tutti per rendere omaggio agli Eroi passati e a quelli che oggi stanno compiendo atti eroici.

Sono pur ragionatori, i ragazzi! E sono pur sempre spensierati!

Con facili parole faccio una breve biografia del nostro Duce. Parlo pure del dopoguerra e dell'avvento del Fascismo.

### **30 ottobre**

La prima neve! Che meraviglioso sfarfallio! È bello a vedersi: abbiamo ammirato insieme col naso appoggiato alle ampie vetrate dell'aula.

Abbiamo fatto parecchie constatazioni e riflessioni. Sembrava la "baraonda" la mia classe: però ho fatto meglio la lezione sulle precipitazioni atmosferiche che se non avessi parlato per tanto tempo basandomi sulle sole parole.

Fa freddo in classe, è difficile tener fermi i ragazzi, si soffiano sulle mani; ma di fronte al sacrificio dei nostri soldati in Russia tacciono e sopportano pur sapendo che per tutto novembre il caldo non ci sarà.

Mi sono piaciuti tanto questa mattina!

### **2 novembre. Commemorazione dei defunti.**

Quest'anno al ricordo dei nostri cari si unisce quello dei nostri cari soldati che cadono ogni giorno in terre lontane.

### **4 novembre. Data memorabile**

Siamo in guerra; dobbiamo commemorare i grandi avvenimenti della Patria, senza interrompere il nostro lavoro.

L'Italia combatte da 25 anni; la vittoria del 4 novembre 1918 non è stata che il punto di partenza per nuove, aspre e gloriose lotte.

La grande vittoria italica non è stata ricompensata, la giustizia ai popoli sarà fatta con la vittoria nostra di questa guerra.

Ho ricordato i grandi Martiri della guerra 1915-18 ed i luoghi sacri della nostra memoria. Abbiamo fatto un breve esercizio scritto per ricordare i due caduti del nostro paese.

Ho richiamato il grande fatto storico di 23 anni fa: la vittoria italiana e l'armistizio con l'Austria.

Cercando di eccitare la fantasia e l'attenzione dei bambini, parlo brevemente della grande vittoria.

La rievocazione delle nostre passate e presenti vittorie ha fatto aleggiare nella nostra scuola sentimenti di entusiastico orgoglio.

Dopo le lezioni abbiamo fatto una visita al cimitero dei Caduti per pregare ed averne incitamento alla virtù.

## **6 novembre**

Alcune alunne sono assenti perché ammalate causa il freddo intenso.

## **8 novembre**

Due giorni fa è caduta la neve, la temperatura è freddissima anche perché la nostra aula è molto esposta alle intemperie ed è mal riparata dalle invetrate un po' sconnesse e poi manca il carbone. Pazienza!... Pensiamo ai nostri cari soldati.

## **11 novembre: Genetliaco del nostro Re**

Parlo brevemente delle doti grandi e virtù di questo magnanimo guerriero.

Il nostro Re primo soldato d'Italia. Fatti e letture che mettono in evidenza il valore del Re e l'amore pel suo popolo.

## **15 novembre**

Seguiamo assiduamente i fatti del giorno: la lotta incessante in Libia, la resistenza tenace in Africa Orientale, i progressi continui dei soldati dell'Asse, in Russia. I miei piccoli riportano sempre notizie o ascoltate alla radio o sentite da persone; commentiamo insieme; dove occorre correggo. Alimentiamo sempre la nostra fede. E ogni giorno così!

## **18 novembre**

### **Sesto anniversario delle inique Sanzioni e "Giornata del fiocco di lana"**

L'appello fatto dal Fascio locale per l'offerta del "fiocco di lana pei combattenti" ha trovato negli scolari tanta prontezza e generosità. Hanno portato lana da filare e guanti già confezionati, nonostante le famiglie avessero già fatta la loro offerta.

Nei loro luminosi occhi, lessi tanta comprensione! Si sentono orgogliosi di poter contribuire alla vittoria!

"Che cosa costa a noi, soffrire un po' di freddo, di fronte ai sacrifici dei nostri combattenti?" ha scritto uno.

Cari piccoli, con quanto ardore sentono l'amore patrio!

È stato veramente commovente l'ardore con cui le mie piccole hanno risposto al caritatevole invito: parecchie han voluto dalla mamma un briciolo di lana tolta dal materasso per offrirla ai cari soldati perché non soffrano il freddo.

Ne ho raccolto hg 4.

Con umile gioia, oggi, "giornata della lana", i miei alunni hanno portato il loro fiocco per i cari soldati. Abbiamo rievocato il triste episodio delle sanzioni.

L'offerta della lana è stata generosa: pochi sono gli scolari che hanno pecore, i pochi hanno offerto molto.

Alcuni hanno portato pelli di conigli.

I ragazzi sono sempre tanto generosi in tutte le loro manifestazioni. In modo particolare se si tratta della Patria. Quest'anno in terza, attraverso lo studio della Geografia e ancor più di quello della Storia imparano ad amarla e sentono maggiormente il sacrificio dei soldati in guerra e si fanno obbligo di sopportare con stoicismo le restrizioni imposteci dal momento attuale.

Nessuno manca alla scuola, nessuno si mette giacca o guanti in classe e il "fine" arriva quasi inaspettato: "Come passa presto il tempo!"

### **19 novembre**

Il freddo intenso dei nostri locali sprovvisti di riscaldamento, ci obbliga a ridurre l'orario scolastico; molte scolarine sono assenti perché raffreddate.

Causa il freddo ho avuto un forte abbassamento di voce che mi ha costretto ad assentarmi per qualche giorno.

### **26 novembre**

È una mattinata fredda e buia; si sente il bisogno di muoversi, di scaldarsi, di mettere in moto tutti i nostri muscoli! Suppliamo alla mancanza di carbone con del movimento; così la facciamo doppiamente in barba ai nostri nemici!

### **5 dicembre**

L'anniversario di Balilla si svolse in un'atmosfera di entusiasmo per l'atto eroico del piccolo Genovese. Lo attestano i componimenti pieni di sentimenti patriottici. Conseguenza dei loro ragionamenti fu la guerra che oggi si combatte sui vari fronti, e non coi sassi.

Abbiamo ricordato insieme il gesto del piccolo tintorello genovese al quale dovrebbero assomigliare i fanciulli d'Italia quando si tratta di difendere la giustizia e la libertà.

Ho assegnato la bella poesia "Balilla" come esercizio di memoria.

L'ho rievocato nella mia scuola l'ardito e generoso gesto di Balilla invitando i bambini a rinnovare le loro promesse di virtù. Ci sono d'esempio i nostri soldati che in Marmarica e in Russia moltiplicano gli atti di più puro valore.

### **8 dicembre**

Data memorabile. Mentre 52 stati assediano economicamente l'Italia, milioni di spose italiane e per prima la Regina, offrono alla Patria la fede nuziale.

Faccio una breve lezione cercando di renderla molto piana e facile data la tenera età dei miei scolaretti.

### **13 dicembre. Santa Lucia!**

Stamattina si è fatta un po' di festa nella mia scuola. i più piccoli hanno portato i loro giocattoli; un alunno ha una bella mitragliatrice e tutti i miei scolaretti si sono interessati molto del funzionamento di quest'arma, che è chiamata "la falce della morte"

### **18 dicembre**

Data memorabile. Mentre 52 stati assediano economicamente l'Italia milioni di spose italiane e per prima la Regina offrono alla Patria la fede nuziale. Faccio una breve ed accurata lezione cercando di renderla molto piana e facile data la tenera età dei miei scolaretti.

### **22 dicembre**

Oggi hanno avuto termine le lezioni per le vacanze di Natale.

### **9 gennaio**

La scarsità di combustibile indusse i superiori a prolungare di altri dieci giorni le vacanze di Natale.

### **19 gennaio**

Abbiamo ripreso il nostro lavoro dopo circa un mese di interruzione. Temevo di trovare i miei piccoli impreparati, temevo avessero dimenticato le nozioni apprese. Invece no: il riposo fatto e nella stagione invernale che non li ha portati a zozzo nei campi e per le strade, ha fatto bene alle tenere menti, ha maturato ciò che contenevano.

Come erano contenti di tornare a scuola! si presentarono ben puliti e sorridenti come a dire: - Siamo qui finalmente!...

Nessuno mancava e furono buoni e quieti tutta la mattinata.

Tutti i miei frugoli hanno qualcosa da dirmi; ascolto tutti e la nostra conversazione si anima maggiormente quando ricordiamo i nostri soldati combattenti in Africa e in Russia.

### **20 gennaio**

Le vacanze di questo straordinario inverno di guerra si sono protratte fino a ieri per la necessità di risparmiare carbone. Pare però che alla mente dei miei scolari siano state alquanto dannose. Ci rifaremo.

### **21 gennaio**

Oggi si sono iniziate le refezioni scolastiche che sono sufficienti ed abbondanti specie per certe povere bimbe che a casa loro hanno un nutrimento scarso.

### **25 gennaio**

Nella scuola c'è freddo, e i bambini non vengono.

### **30 gennaio**

Da alcuni giorni è cominciata la “refezione della G.I.L.”. È stata accolta da tutti con entusiasmo: la frequenta una settantina di organizzati.

È bello vederli, seduti alle lunghe tavole, divorare la fumante e profumata minestra.

Hanno fame, dopo le quattro ore di lavoro intenso!

I genitori sono pure soddisfatti di questa benefica assistenza ai loro figlioli.

### **Preghiera**

“O signore Iddio, ti ringrazio per il pane che ci dai ogni giorno e per questa serena assistenza tanto benefica ai nostri cuori.

proteggi la nostra cara patria e i nostri gloriosi soldati che sempre pronti danno la vita in difesa di essa.

Proteggi il duce e conservalo a lungo all’Italia, tua figlia prediletta nei secoli. così sia.”

### **1 febbraio**

Domani è l’anniversario della fondazione della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale. La trasmissione radiofonica per le scuole elementari mi ha aiutato a commemorare la storica data.

Ho parlato della Milizia Volontaria, la guardia armata della rivoluzione.

Ho dettato una bella poesia che ho assegnata come esercizio di memoria.

### **7 febbraio**

Ancora neve! Quest’anno non smette mai di nevicare: il freddo si fa sempre più intenso e le aule non sono troppo riscaldate; ciononostante i miei alunni ci sono tutti, fieri d’aver superato e vinto il non lieve sacrificio. Anche i più lontani sono venuti chi a piedi, chi in slitta, bianchi di neve come statue.

### **11 febbraio**

È l’anniversario della Conciliazione fra lo Stato Italiano e la chiesa.

Ho commemorato a scuola il fausto avvenimento che la mente e il cuore del Duce, trovando adeguata comprensione da parte del Papa Pio XI, resero possibile.

La Conciliazione: ho fatto coincidere la data della solennità odierna con la presa di Roma da parte dei bersaglieri nel 1870. Ho parlato della situazione di allora da parte del Papa e del Re e dell’opera del Duce conclusasi in modo conciliativo nel 1929.

I bimbi hanno seguito la lezione con interesse e hanno fatto i loro commenti.

Il freddo continua intenso e i bambini non frequentano la scuola.

### **17 febbraio**

Ultimo giorno di carnevale. Carnevale di guerra. Le alunne hanno ricordato i soldati e tutte hanno scritto a qualche soldato conosciuto parole di conforto e di incoraggiamento.

### **18 febbraio**

Che nevicata!! Dalle ampie finestre della nostra aula osserviamo il panorama; che biancore!

Quanto dovranno soffrire i nostri eroici soldati che combattono nella gelida Russia!

### **24 febbraio**

Le vittorie nipponiche entusiasmano i miei maschietti molti dei quali le seguono dalla radio e parecchi dai giornali. Io leggo loro, tratto tratto, colonne di giornale riportanti le varie fasi belliche e mostro loro le avanzate attraverso le carte geografiche. Sono questi i momenti più belli della giornata in cui posso leggere i loro sentimenti, le loro tendenze e misurare la loro capacità osservativa.

Le bambine non s'interessano: è un elemento quasi negativo.

### **28 febbraio**

La maggioranza dei miei scolari segue, con attenzione, le lezioni di storia; per me è davvero una soddisfazione.

Da Roma imperiale è partita una voce possente che, col volgere dei secoli, si è un poco affievolita ... da Roma si diffonde ancora una voce che vuol unire gli uomini, per farli diventare più buoni.

### **23 marzo: Anniversario della fondazione dei Fasci di combattimento**

Oggi a scuola eravamo tutti in divisa: è l'anniversario della fondazione del primo fascio. La gloriosa data alla quale hanno seguito molte date di gloria e di vittoria, ci trova quest'anno in marcia su un duro cammino di guerra, verso una immancabile vittoria.

Nel pomeriggio di oggi tutte le classi adunate al primo piano, hanno ascoltato un discorso di attualità.

La cerimonia è riuscita austera, ma molto significativa. Nella riunione generale (Direttorio maschile e femminile) a cui presero parte tutte le scolaresche, il Segretario Politico dopo aver accennato al valore ed allo spirito di sacrificio dei nostri soldati, dimostrò la necessità di un fronte interno che cooperi alla vittoria perciò la necessità di sopportare senza lamenti le privazioni ed i sacrifici che la guerra richiede. Le scolaresche chiusero l'adunata con canti patriottici.

### **31 marzo**

A turno, scendo in cortile con una squadra dei miei scolaretti per il lavoro dell'orto della scuola. ne abbiamo già dissodato un piccolo tratto; continueremo nei giorni prossimi. Con quanta alacrità si son messi al lavoro i miei ometti!  
Tutti vogliono fare .... Ma è impossibile in uno spazio così limitato! Bisogna che moderi la loro impaziente volontà.

### **1 aprile**

Siamo scesi in cortile, per una mezz'oretta, a terminare il lavoro del nostro orticello. Quanto lavoro abbiám fatto! I miei piccoli sono soddisfatti ed anch'io godo con loro.

### **21 aprile. Festa degli alberi**

Passeggiata lungo il fiume con osservazione degli alberi e della vegetazione in genere.

### **5 maggio**

Ho parlato della fondazione dell'Impero rievocando le vicende gloriose dell'impresa etiopica.

Il nostro impegno non è tramontato, certamente torneremo ove il Duca d'Aosta ci attende. Prepariamo le coscienze ad essere degne dei nostri grandi morti per il nostro grande destino.

### **19 maggio**

È incominciata la stagione dei bachi e del lavoro nei campi. Molti bambini purtroppo stanno a casa per aiutare i genitori o per custodire i fratellini piccoli.

A cura di Franco Guindani